

# TRICOLORE

Agenzia Stampa - edizione speciale



## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE, 2 GENNAIO

Dopo aver I traveled to Southern side today in the morning hours and celebrated the Mass at Payagala Church. Many people came to church today, dressed in white. In the middle of the Mass, Parish Priest at Payagala, Rev. Fr. Ivan Pietersz was in tears, and we had stop the Mass for nearly 25 minutes, since the people were also crying very emotionally. It was truly a celebration of Eucharist with deep prayers from the hearts of the people.

After the Mass, there were 100 voluntary staff members from the Lake House – " Daily News " paper Press, to help in the clearing work.

There were also many youth from the Parish of Dalugama, who had come to help the people to clear the debris. The government agent, was very cordial and had been working tirelessly, cooperating with the Fathers at Kalutara Region.

It was so encouraging when the Hon. Prime Minister Mahinda Rajapakshe visited the Refugee Camp at St. Vincent Home, Maggona, where most of the Payagala & Maggona people are staying at the moment. He went around the refugee camp, talked to the people and sat down with the Fathers to discuss about the needs of the people, about the plans of the government for the destroyed houses and many other things.

People who stayed at Tewatta, Kandana, Kadalana, Sea Street Negombo Churches have gone back to their houses. In fact they rushed to the Churches, out of fear when they were alarmed about Tsunami.

At Moratuwa, there were nearly 300 people from five Municipal Councils working along the new road, clearing the debris. Today being a holiday, people in the area were very appreciative of their presence and work.

But in South, still there are bodies discovered under the rubbles. It is so difficult to think when normalcy could come for the people to live in peace. People and children who loved to look at the sea and walk along the sea shore, are now so frightened even to look at the sea.

We appeal to all the people abroad, to help these people in possible ways.

Thank you once again for all your concern for the people of Sri Lanka.

**Rev. Fr. Sunil De Silva**  
Secretary to the Archbishop

## 800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

## 150.000 MORTI

Sono già state censite 150.000 vittime, tra le quali 20 italiani, e 336 nostri connazionali risultano ancora irreperibili. Un elenco sarà annunciato oggi dall'unità di crisi dalla Farnesina.

## IERI A GIAKARTA

Un vertice straordinario dei Paesi membri dell'Associazione delle Nazioni del Sudest asiatico (ASEAN), con l'ONU, l'UE e gli USA, svoltosi ieri a Giakarta per coordinare gli aiuti, è iniziato con un minuto di silenzio, in memoria e omaggio alle vittime del cataclisma di Santo Stefano, senza precedenti nella storia moderna.

Il presidente della Commissione europea ha annunciato un aiuto dei 25 pari a 1,5 miliardi di euro. Gli USA hanno sciolto la *coalizione internazionale dei soccorsi*, formata anche da Giappone, India e Australia.

Ormai gli sforzi saranno coordinati dall'ONU, ha detto il Segretario di Stato americano.

## SUMATRA

L'Indonesia si prepara a costruire 25 campi profughi nell'isola, per accogliere gli oltre 500.000 sfollati di Banda Aceh, nel nord, dove lo tsunami ha fatto 113.000 morti. Le nuove strutture dovrebbero essere realizzate entro una settimana e dotate di acqua potabile e latrine. Il municipio ha riaperto ma 900 dei suoi 1.400 dipendenti sono morti o ancora dispersi. L'edificio sarebbe agibile solo al 60 % ma i documenti più importanti sono intatti perché erano nei piani alti, non raggiunti dall'onda.

## IERI A BRUXELLES

Per organizzare un aiuto alle numerose vittime del terremoto e del maremoto in Asia, ieri si sono riuniti a Bruxelles i Ministri degli Esteri dei 25 Paesi membri dell'Unione Europea